

APPELLO AGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI

Il 18 marzo alcuni insegnanti della vostra scuola sciopereranno nella prima ora di lezione contro la Ordinanza Ministeriale n. 92 (altri scioperi proseguiranno, con le stesse modalità, ogni 20 giorni) che impone lo svolgimento dei corsi di recupero e lo scrutinio finale nei mesi estivi, per chiederne la revoca immediata. Le ragioni di questa richiesta sono molte e di diversa natura :

Sono più di 10 anni che i corsi di recupero vengono realizzati e nessuno si è preoccupato di valutare la loro efficacia, né tanto meno viene richiesto ai docenti di procedere ad una valutazione collettiva di questa esperienza. Molti Collegi dei Docenti hanno espresso la valutazione che le difficoltà di apprendimento raramente sono dovute al deficit in una o più materie, più spesso le difficoltà in una o più discipline sono causate da disorientamento culturale e/o da una mancata motivazione allo studio. Cose che ovviamente non si recuperano con 15 ore di corsi.

In questi ultimi anni i ministri e i governi che si sono succeduti non hanno fatto che tagliare risorse alla scuola pubblica (aumento esponenziale degli insegnanti precari, aumento del numero degli studenti per classe, taglio di 4 ore di lezioni settimanali nelle classi degli Istituti tecnico professionali, taglio di 4.000 milioni di finanziamento alle scuole con conseguente degrado del servizio e aumento dei contributi dei genitori.....). E' facile intuire quanto tutte queste misure abbiano reso più inefficace la scuola e più difficile l'apprendimento soprattutto per quegli studenti che non provengano da famiglie economicamente e culturalmente privilegiate, e contribuito notevolmente a creare quei debiti che poi si vorrebbe far recuperare in un mese.

Le scuole devono farsi carico delle difficoltà degli studenti innanzitutto creando un ambiente di apprendimento adatto a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che rendono difficoltoso il processo di insegnamento-apprendimento. La scuola dell' "autonomia" prodotta in questi anni accresce le difficoltà anziché rimuoverle o attenuarle. Al contrario in questi ultimi dodici anni c'è stato un taglio sulle supplenze e gli studenti perdono al mattino un numero

di ore di lezione enorme, superiore alle ore del cosiddetto recupero.

L'ordinanza non tiene in nessun conto dell'organizzazione del tempo di studio degli studenti. I corsi di recupero pomeridiani rischiano di sottrarre allo studente il tempo per lo studio delle materie del giorno dopo. Gli studenti tornano a casa tardi e sfiniti e si innesca una spirale di insuccessi e frustrazioni che moltiplica le difficoltà di apprendimento anziché eliminarle.

I mesi estivi, dopo un anno scolastico, sono indispensabili agli studenti per il recupero psicofisico, e a realizzare esperienze in contesti diversi e non formalizzati e costituiscono un momento importante della formazione della personalità che non può limitarsi alle esperienze familiari e scolastiche.

L'ordinanza n.92 che impone i corsi di recupero e relativi scrutini nei mesi estivi è chiaramente illegale in quanto la legge (Testo Unico delle leggi sulla pubblica istruzione) sancisce molto perentoriamente e saggiamente che **“Le attività didattiche ...si svolgono nel periodo tra il 1 settembre ed il 30 giugno con eventuale conclusione nel mese di luglio degli esami di maturità.”** (Art.74, comma 2).

L'Ordinanza Ministeriale è giunta nelle scuole ad anno scolastico inoltrato e *vanifica* il lavoro di programmazione e le scelte fatte dai Collegi dei Docenti all'inizio dell'anno scolastico. Il ministro pensa alle scuole come fossero caserme e gli insegnanti soldatini acefali agli ordini del Generale Fioroni.

Vi chiediamo, pertanto, di solidarizzare con la lotta degli insegnanti e soprattutto di prendere autonomamente tutte le iniziative di lotta che riterrete opportune perché lo stesso Fioroni o chi lo sostituirà dopo le elezioni ritiri l'Ordinanza Ministeriale e abbia ben chiaro che siamo nettamente contrari alla politica scolastica di questo governo e dei precedenti e che faremo di tutto affinché essa cambi, qualunque sia il Governo che uscirà dalle elezioni.

I TAGLI NELLA SCUOLA DELLE LEGGI FINANZIARIE PER IL 2007 E PER IL 2008

1) Aumento degli alunni per classe

La finanziaria del 2007 (Art. 1, Comma 605) prevedeva l'aumento di 0,4 alunni per classe sulla media nazionale. Siccome è facilmente intuibile che non si possono aumentare gli studenti dove non ci sono era chiaro, che sarebbe stato un aumento di uno o due alunni per classe soprattutto nelle scuole delle periferie urbane.

Il Decreto Ministeriale sugli Organici infatti prevedeva classi di 27 alunni...che con le varie deroghe potevano diventare anche 30.

2) Aumento del Numero degli insegnanti precari.

Attualmente sono circa 130.000 i posti vacanti coperti da precari (più del 15% del totale). Le assunzioni (eccezionali) fatte l'anno scorso sono state 8.000 in meno del numero di insegnanti andati in pensione, quindi il numero dei precari continua ad aumentare. Come è fisiologico, il numero dei precari è molto più alto nelle sedi disagiate e periferiche che vengono maggiormente penalizzate, ci sono scuole in cui il 90% degli insegnanti è precario. Tra il personale non docente il precariato supera il 50%. Tutti gli studenti sanno che se un posto è vacante all'inizio dell'anno è un girotondo di supplenti che a volte si protrae fino a dicembre. A Dicembre arriva l'insegnante definitivo che...manco per niente è definitivo perché a settembre ricomincia il tubillone dei supplenti temporanei.

3) Taglio dei finanziamenti alla scuola pubblica

La Finanziaria del 2008 ha sancito i seguenti tagli al bilancio del Ministero della P.I.:

Risparmi previsti dai tagli:				
2007	2008	2009	2010	2011
136,2 milioni	515,9 milioni	837,2 milioni	1.158,5 milioni	1.372,7 milioni
Compressivamente in 4 anni si tagliano 4.000 milioni di euro (4 miliardi di Euro)				
Spese militari				
Con la stessa finanziaria si aumentano da 4 a 5 miliardi (+25%) le spese per gli armamenti (navi e aeroplani da guerra, carriarmati, sistemi di arma a puntamento satellitare...). Complessivamente il bilancio per la difesa (leggi guerra) aumenta del 15%.				

Gli esiti di questi tagli si aggiungeranno a quelli degli anni precedenti:

Stanziamenti per il funzionamento amministrativo e didattico delle scuole (in milioni di Euro)								
Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var .2001/07
stanziamenti	331	248	187	208	185	110	108	- 68 %

Legge 440/97 per il miglioramento dell'offerta formativa (in milioni di Euro)								
Anni	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	Var .2001/07
stanziamiento	258	225	225	203	196	191	179	- 31 %

I TAGLI AI FINANZIAMENTI PER LE SUPPLENZE BREVI (in milioni di Euro)					
Anni	2004	2005	2006	2007	Var. 2004/07
stanziamiento	889	766	598	573	- 46 %

La mancanza dei supplenti temporanei (BREVI) causa un annullamento o una attenuazione della didattica che può raggiungere anche la durata del 10% dell'anno scolastico

N.B. Nel 2007 il ministro Fioroni ha incrementato il contributo dello stato alle scuole private di 150 milioni di Euro. Le stesse scuole private fruiscono di altri cospicui finanziamenti pubblici da parte di Regioni, Province e Comuni. Nel solo anno 2007 il finanziamento, solo quello dello stato, alle scuole private, che raccolgono solo il 4% degli studenti, è ammontato 666.810.844 Euro

4) Taglio dei posti dei docenti

Il risultato dei tagli delle due leggi finanziarie è illustrato dalla tabella seguente:

	a.s. 2007/2008	a.s. 2008/2009	a.s. 2009/2010	a.s. 2010/2011	TOTALE
Riduz. Pers.	14.000	11.000	11.000	11.000	47.000

5) Taglio del tempo scuola

La finanziaria del 2007 ha tagliato 4 ore settimanali agli istituti Tecnici-Professionali, la stessa manovra verrà fatta nelle prime classi dei licei tagliando tutte le ore delle sperimentazioni e formando le classi prime senza tenere conto dei diversi indirizzi.